

di Fabio Canessa

SASSARI

Pif, chiamato ad affiancare il giornalista Fabio Ferzetti nella presentazione delle serate, e Isabella Ragonese, nei panni di insegnante di recitazione per il laboratorio legato al festival. "La valigia dell'attore" inizia a riempirsi con il carico di ospiti che animeranno la diciottesima edizione della rassegna della Maddalena intitolata a Gian Maria Volonté.

Le date sono confermate, come al solito si svolgerà poco prima di metà estate: dal 28 luglio al 1° agosto con incontri e proiezioni in quel magnifico spazio che è la Fortezza i Colmi. Organizzata dall'associazione Quasar e diretta da Giovanna Gravina Volonté con Fabio Canu, "La valigia dell'attore" presenta quest'anno come grande novità quella di un presentatore davvero particolare qual è Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif. Regista, sceneggiatore, attore, scrittore, autore e conduttore televisivo e radiofonico è conosciuto dal pubblico del piccolo schermo per programmi di successo come "Le Iene", "Il Testimone", "Caro Marziano". Nel cinema ha debuttato alla regia, dopo aver lavorato anni prima come assistente di Franco Zeffirelli in "Un tè con Mussolini" e di Marco Tullio Giordana nel film "I cento passi", dirigendo nel 2013 "La mafia uccide solo d'estate", di cui è anche interprete e autore del soggetto.

Con questo lungometraggio ha vinto il David di Donatello e il Nastro d'Argento come Miglior regista esordiente, il David Giovani e il Nastro d'Argento per il Miglior soggetto, aggiudi-

## La Valigia dell'attore è pronta Il 28 luglio via alla Maddalena

Date confermate per il festival cinematografico dedicato a Gian Maria Volonté  
Laboratori di recitazione con Isabella Ragonese, Pif e Ferzetti presentatori



L'attrice Isabella Ragonese sarà insegnante nei laboratori del festival cinematografico "La valigia dell'attore"

candosi inoltre l'European Film Awards per il Miglior film commedia. Apprezzato anche il suo secondo, e per ora, ultimo lungometraggio "In guerra per amore" del 2016. Più recentemente ha lavorato come attore per "Daniele Luchetti" che lo ha scelto per il ruolo di protagonista di "Momenti di trascurabi-

le felicità" proiettato nella passata edizione del festival. Isabella Ragonese, con la collaborazione di Fabrizio Deriu, condurrà invece il ValigiaLab, il laboratorio residenziale gratuito sulle tecniche di recitazione che gode del patrocinio del Comune e del parco della Maddalena, del sostegno del Nuovo Imaie e del-

la partecipazione della Scuola d'arte cinematografica "Gian Maria Volonté". Il ValigiaLab, che seguirà alle giornate del festival, avrà luogo a Caprera dal 2 al 9 agosto e sarà intitolato "Calibano libero! Alleniamo le debolezze". Il bando per le candidature di partecipazione alle selezioni, rivolto a giovani pro-

venienti dalle maggiori scuole di cinema e di teatro italiane, è pubblicato sul sito ufficiale della manifestazione ([www.lavaliagiadellattore.com](http://www.lavaliagiadellattore.com)).

Dopo Toni Servillo, Paolo Rossi, Pierfrancesco Favino, Sonia Bergamasco, Elio Germano, Fabrizio Gifuni, Michele Riondino, Carlo Cecchi e Daniele Luchetti - docenti speciali nelle precedenti edizioni del ValigiaLab - ecco Isabella Ragonese che torna alla Maddalena dove tre anni fa ha ricevuto il Premio Volonté per il suo percorso di attrice iniziato nel 2006 con "Nuovomondo" di Emanuele Crialese. È stata poi la protagonista di "Tutta la vita davanti" di Paolo Virzì, "Dieci inverni" di Valerio Mieli, "La nostra vita" di Daniele Luchetti, "Sole cuore amore" di Daniele Vicari, "Il padre d'Italia" di Fabio Mollo, per citare alcuni dei suoi film principali.

Il festival della Maddalena "La valigia dell'attore" fa parte del circuito Le isole del cinema insieme a "Una notte in Italia" (Tavolara), "Pensieri e parole" (Asinara) e "Creuz de Mà" (Carloforte).

Arte Circuito  
espone le sculture  
di Roberto Fanari



Dal 18 maggio al 5 giugno la galleria ArteCircuito di Sassari presenta "Composizioni", una mostra dello scultore Roberto Fanari. Durante il primo lockdown, paura e isolamento sociale sono stati per lui uno stimolo per indagini introspettive e sperimentazioni. La mostra nasce in questo clima di incertezza e di esigenza creativa e presenta la sua personale interpretazione del genere del ritratto. L'artista ha realizzato con la tecnica del fil di ferro quindici sculture, teste su piedistallo che ritraggono conoscenti e collezionisti. Fanari ha realizzato le sculture su commissione, come nella tradizione storica del ritratto. Dalla scultura classica, poi, ha recuperato suggestioni, studi sulla resa volumetrica e l'uso del piedistallo. Completa la mostra una selezione di ritratti penna su carta. La galleria ArteCircuito è in via Costa 5. Apertura 11 - 13 e 18 - 20; dal lunedì al sabato.